

ANNA PISETTI, *L'attività didattica 2017-2018*, in «Annali / Museo storico italiano della guerra» (ISSN: 2723-9829), 26 (2018), pp. 303-308.

Url: <https://heyjoe.fbk.eu/index.php/amusig>

Questo articolo è stato digitalizzato dal progetto ASTRA - *Archivio della storiografia trentina*, grazie al finanziamento della Fondazione Caritro (Bando Archivi 2021). ASTRA è un progetto della Biblioteca Fondazione Bruno Kessler, in collaborazione con Accademia Roveretana degli Agiati, Fondazione Museo storico del Trentino, FBK-Istituto Storico Italo-Germanico, Museo Storico Italiano della Guerra (Rovereto), e Società di Studi Trentini di Scienze Storiche. ASTRA rende disponibili le versioni elettroniche delle maggiori riviste storiche del Trentino, all'interno del portale [HeyJoe](#) - *History, Religion and Philosophy Journals Online Access*.

This article has been digitised within the project ASTRA - *Archivio della storiografia trentina* through the generous support of Fondazione Caritro (Bando Archivi 2021). ASTRA is a Bruno Kessler Foundation Library project, run jointly with Accademia Roveretana degli Agiati, Fondazione Museo storico del Trentino, FBK-Italian-German Historical Institute, the Italian War History Museum (Rovereto), and Società di Studi Trentini di Scienze Storiche. ASTRA aims to make the most important journals of (and on) the Trentino area available in a free-to-access online space on the [HeyJoe](#) - *History, Religion and Philosophy Journals Online Access* platform.

Nota copyright

Tutto il materiale contenuto nel sito [HeyJoe](#), compreso il presente PDF, è rilasciato sotto licenza [Creative Commons](#) Attribuzione–Non commerciale–Non opere derivate 4.0 Internazionale. Pertanto è possibile liberamente scaricare, stampare, fotocopiare e distribuire questo articolo e gli altri presenti nel sito, purché si attribuisca in maniera corretta la paternità dell’opera, non la si utilizzi per fini commerciali e non la si trasformi o modifichi.

Copyright notice

All materials on the [HeyJoe](#) website, including the present PDF file, are made available under a [Creative Commons](#) Attribution–NonCommercial–NoDerivatives 4.0 International License. You are free to download, print, copy, and share this file and any other on this website, as long as you give appropriate credit. You may not use this material for commercial purposes. If you remix, transform, or build upon the material, you may not distribute the modified material.



ANNA PISETTI

L'ATTIVITÀ DIDATTICA 2017-2018

Nonostante le conseguenze della presenza del cantiere di restauro del castello, che si concretizza in una riduzione degli spazi espositivi e in alcuni disagi alla visita, l'anno scolastico 2017-18 si è chiuso positivamente, sia sul piano delle presenze che su quello delle collaborazioni con scuole, istituzioni locali e associazioni.

I dati confermano la tendenza degli ultimi anni: gli studenti che hanno partecipato alle attività promosse dalla sezione didattica sono stati 21.678, cifra in linea con l'anno precedente (21.920 studenti); sul versante del numero delle attività svolte da settembre 2017 a giugno 2018 si è registrato un lieve calo (996 attività contro le 1.085 dell'anno precedente). Le attività più richieste sono stati i percorsi nel Museo (389 richieste) e i percorsi sul territorio (392 attività); i laboratori didattici sono stati 105, mentre gli incontri di storia locale che hanno coinvolto le scuole di Rovereto 23; nel totale delle attività rientrano anche le visite guidate riservate alle scuole, gli appuntamenti pomeridiani per studenti, i progetti sviluppati con singoli insegnanti o istituti, tra i quali i progetti di Alternanza Scuola Lavoro.

Per quanto riguarda i percorsi sul territorio, che prevedono un'attività nel museo abbinata ad una visita a un sito storico della Vallagarina, le mete più richieste sono stati il Nagià Grom (32%, da sottolineare la positiva collaborazione del gruppo ANA di Mori), Matassone (30%) e l'Asmara (22%); minori le richieste per il monte Giovo e il monte Zugna; per la prima volta alcune classi hanno visitato le trincee del monte Creino.

Quest'anno i laboratori didattici proposti dal Museo sono stati 17; gli insegnanti hanno privilegiato i laboratori dedicati alla Prima guerra mondiale (34 richieste, suddivise tra "Il Trentino e i trentini nella Prima guerra mondiale", "Donne civili e bambini nella Grande Guerra" e "Diari, memorie e lettere"), i laboratori dedicati alla propaganda nel periodo fascista (22 richieste per "Credere, obbedire, combattere" e 8 per "Il Duce formato cartolina") e alla storia del castello di Rovereto (20 richieste per "Di castello in castello"). Buon riscontro ha avuto anche il laboratorio "Unione Europea: dall'Europa in guerra ad un progetto di pace", realizzato da Osservatorio Balcani e Caucaso Transeuropa, con il quale il Museo collabora da anni.

Sul piano delle provenienze, la presenza delle scuole del Trentino Alto Adige si attesta intorno al 22%, al cui interno si riconosce una buona partecipazione delle scuole di Rovereto; come di consueto, tra le regioni dalle quali arrivano più studenti figurano la Lombardia (25%), il Veneto (22%) e l'Emilia Romagna (20%). A titolo di curiosità, segnaliamo anche gruppi provenienti da Valle d'Aosta, Sardegna e Campania.

Anche quest'anno il Museo ha organizzato attività rivolte direttamente agli studenti in una dimensione, per così dire, "extrascolastica". Per il ciclo "Tè al museo", iniziativa pomeridiana riservata alle classi quinte della scuola secondaria di secondo grado, sono stati proposti due incontri di *Life in the trenches*, visita guidata al Museo in lingua inglese. Tra fine maggio e i primi di giugno 2018 sono stati proposti 3 incontri di "Il museo ti accompagna all'esame", a cui hanno partecipato 34 studenti degli ultimi anni delle scuole secondarie di primo e secondo grado. Lunedì 18 settembre 2017, tra le 9 e le 12, ha avuto luogo una nuova proposta rivolta agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado di Rovereto (*Open day*): i musei della città hanno aperto gratuitamente le loro porte e hanno proposto laboratori gratuiti di 45 minuti dedicati alla scoperta della storia delle istituzioni e delle loro collezioni. Il 28 e il 29 novembre 2017 il Museo ha partecipato alla "Chiamata alle arti", progetto curato dall'associazione Artea, volto a sensibilizzare gli studenti di Rovereto sul lavoro delle istituzioni che sul territorio svolgono ricerca e valorizzazione del patrimonio storico e scientifico; nell'arco delle due giornate il Museo ha proposto 4 laboratori didattici sull'uso delle fonti storiche ai quali hanno partecipato un centinaio di studenti.

Nell'ambito di un progetto di conoscenza della città di Rovereto, agli adulti stranieri che frequentano i corsi di lingua italiana del Centro di Formazione Permanente sono state riservate 5 visite guidate gratuite al Castello (106 partecipanti).

Tutte le convenzioni attivate negli ultimi anni dal Museo con istituzioni del territorio sono state confermate: con Apt Rovereto e Vallagarina nell'ambito del Tavolo dei Musei; con la Fondazione Campana dei Caduti per la promozione delle attività didattiche; con Osservatorio Balcani e Caucaso Transeuropa per la realizzazione di laboratori; con il Comune di Trambileno per l'organizzazione e promozione di visite presso il forte di Pozzacchio. Singoli accordi sono stati rinnovati con alcune scuole di Rovereto nell'ambito dei progetti di Alternanza Scuola Lavoro (Liceo Rosmini e Liceo Depero).

La promozione delle attività didattiche è stata affidata ai consueti strumenti (libretto con le proposte didattiche del Museo, cartolina, newsletter e rubriche sui social del Museo) ma soprattutto alla fondamentale attività di Apt Rovereto e Vallagarina che, nell'ambito delle attività del Tavolo dei Musei, crea, promuove e vende pacchetti di soggiorno didattici e cura la promozione delle attività dei musei cittadini. Anche quest'anno sono stati realizzati i pieghevoli "Con la scuola a Rovereto" e "Trentino dalla guerra alla pace", inviati dal Museo a più di 6.000 scuole e insegnanti distribuiti su tutto il territorio nazionale; Apt ha curato inserzioni su stampa specializzata (Didatour), portali di settore (www.didatour.it, www.tuttogitescolastiche.it) e relative newsletter,

ma anche distribuzioni di cartoline e materiali promozionali a fiere ed eventi. Molto efficace è stata l'attività di Apt sul piano commerciale: gli arrivi di gruppi scolastici in visita al Museo della Guerra gestiti direttamente dal personale Apt sono stati 3.755, le presenze 3.420; la maggior parte delle scuole si è fermata in Vallagarina almeno una notte (53%), il 28% ha effettuato una visita in giornata. In linea con i dati raccolti dal Museo, le aree di maggior provenienza dei gruppi gestiti da Apt sono Lombardia (38%), Veneto (26%) ed Emilia (17%), ma si registra la presenza di scuole anche da Toscana, Lazio e Piemonte. I gruppi Apt rappresentano il 20% delle prenotazioni dei percorsi sul territorio, l'11% dei percorsi nel museo e il 4% dei laboratori.

I rapporti con le scuole di Rovereto e i Progetti di "Alternanza Scuola Lavoro"

In questi anni il Museo ha costruito un rapporto sempre più stretto con le scuole di Rovereto: grazie ad incontri periodici con dirigenti e docenti referenti, il Museo ha modo di indirizzare le proposte attività e valutarne l'efficacia. Il programma del corso di formazione per docenti, di cui parleremo tra poco, è nato proprio dal confronto con i docenti delle scuole di Rovereto dei quali si sono raccolti stimoli e richieste.

I docenti della scuola secondaria di primo grado Damiano Chiesa hanno promosso un lungo ed articolato percorso dedicato alla Prima guerra mondiale che ha visto gli studenti impegnati in laboratori sulle fonti storiche, visite al museo e sul territorio, ricerche di approfondimento su temi specifici e che ha portato alla creazione di uno spettacolo che ha visto i ragazzi coinvolti in qualità di autori dei testi, lettori, musicisti e cantanti.

Uno degli ambiti di collaborazione con le scuole della città è quello dei progetti di alternanza scuola-lavoro, finalizzati ad offrire agli studenti l'occasione di sperimentare attività formative extrascolastiche e sviluppare competenze che li avvicinino al mondo del lavoro.

La collaborazione con il Liceo Rosmini di Rovereto, attiva dal precedente anno scolastico, è proseguita con il progetto "La fotografia nella Prima guerra mondiale", che ha coinvolto sedici studenti della classe 4EM coordinati dal prof. Andrea Rosà. Il progetto ha preso avvio con una visita al Museo nel corso della quale si è riflettuto sull'utilizzo della fotografia durante la Prima guerra mondiale; il secondo appuntamento si è svolto nell'Archivio fotografico del Museo, dove i ragazzi hanno analizzato alcuni album e foto originali e hanno avuto modo di riflettere sul lavoro dello storico e dell'archivista. Nel periodo estivo i ragazzi hanno svolto un breve tirocinio presso l'archivio del Museo durante il quale sono stati coinvolti in lavori di scansione; in autunno, attraverso incontri pomeridiani con la responsabile della sezione educativa, utilizzando le foto scansionate nei mesi precedenti, hanno preparato una lezione per dei ragazzi di una scuola secondaria di primo grado di Rovereto. Durante gli incontri presso le classi terze delle scuole Negrelli hanno cercato di mettere in atto strategie utili a stimolare e catturare il più possibile

l'attenzione dei giovani studenti. L'intervento in classe ha permesso loro di osservare la realtà scolastica assumendo per la prima volta il punto di vista dei docenti: per qualche ora sono diventati i responsabili dell'apprendimento, con esiti per loro sorprendenti. Un'esperienza sicuramente positiva, che ha permesso di acquisire nuove competenze e consapevolezza delle proprie capacità.

Per il secondo anno il Museo è stato coinvolto nel progetto "MaDe://Museo", promosso dal Liceo artistico "Depero" e l'Istituto Tecnico Tecnologico "Marconi". Come lo scorso anno gli studenti dei due istituti hanno avuto modo di lavorare insieme, unendo competenze nel campo della grafica e dell'informatica. Quest'anno i ragazzi hanno collaborato alla realizzazione di un sito web *responsive*, per *smartphone*, *tablet*, *desktop*, accessibile attraverso QRCode posizionati su una selezione di oggetti presenti nell'esposizione permanente del Museo, per visualizzare informazioni, immagini, video in funzione di una esperienza di realtà aumentata per il visitatore. Il progetto, coordinato dai docenti Azzolini, Galvagni, Asioli e Trentini per l'ITT "Marconi", dalle docenti Miorelli e Giordani per il "Depero", ha coinvolto due classi quarte dell'ITT "Marconi" ed una classe quinta del Liceo Artistico "Depero".

Un gruppo di studenti delle classi terze del Liceo Artistico Depero di Rovereto, coordinati dal prof. Lucio Tonina, hanno realizzato alcuni brevi video, utilizzati nel corso dell'estate sui canali social del Museo.

Dieci studenti della classe 4BL e 3BL del Liceo Linguistico Rosmini di Rovereto, coordinati dalla professoressa Orianna Prezzi, hanno realizzato la traduzione in lingua spagnola dell'audioguida del Museo disponibile sul portale izi.travel: ad una prima visita alle sale del Museo, sono seguiti alcuni incontri che sono serviti ad approfondire la storia del Museo ma soprattutto a riflettere su alcuni termini tecnici ed alcune espressioni utilizzate nelle descrizioni delle sale e delle collezioni.

Nell'ambito di un progetto dedicato alla storia della produzione della seta a Rovereto, il Museo ha predisposto due incontri sulla storia economica e sociale di Rovereto tra XVI e XIX secolo a tre classi quarte dell'Istituto Fontana.

Una classe del Centro di Istruzione Scolastica e di Formazione Professionale "Giuseppe Veronesi" ha lavorato alla progettazione di giochi didattici per bambini legati al tema della Prima guerra mondiale; il percorso, sviluppato secondo le modalità didattiche del *Design Thinking*, ha visto il coinvolgimento del Museo, in qualità di referente scientifico e potenziale cliente del prodotto finale.

Formazione

L'anno scolastico si è aperto con il consueto appuntamento dell'"Open day per docenti" (1 settembre 2017) organizzato in collaborazione con le sezioni educative dei musei di Rovereto: tra le ore 14 e le 18 insegnanti ed educatori delle scuole di ogni

ordine e grado hanno potuto partecipare alla presentazione delle attività educative dei vari musei ed incontrare i referenti con i quali concordare eventuali collaborazioni.

Particolare interesse ha raccolto il corso di formazione per docenti di scuola secondaria di primo e secondo grado, proposto tra febbraio e marzo 2018, dedicato a Rovereto e al Trentino tra anni '20 e '30 del Novecento. Gli iscritti sono stati 27, provenienti da scuole secondarie di primo e secondo grado soprattutto di Rovereto, ma anche Arco e Tione. Il corso, intitolato "Un Trentino nuovo. 1919-1939", era in linea con il percorso dedicato al paesaggio della Vallagarina che da anni il Museo propone alle scuole del territorio, al fine di stimolare la consapevolezza del carattere storico del paesaggio e la conoscenza delle trasformazioni che lo hanno interessato nel corso del tempo. Il corso ha privilegiato alcuni temi chiave nella storia del Trentino nella fase di passaggio al Regno d'Italia e del ventennio tra le due guerre: la costruzione di una memoria pubblica della Prima guerra mondiale e di una nuova identità nazionale (Quinto Antonelli, *Costruzione dell'italiano e memoria della Grande Guerra in una provincia "redenta"*); il fascismo e l'antifascismo a Rovereto e in Trentino (Fabrizio Rasera, *Fascismo a Rovereto e in Trentino: politica, propaganda, antifascismo*); l'economia tra macerie e ricostruzione (Andrea Bonoldi, *Riorientare l'economia di un territorio di confine*); figure e percorsi di ricerca degli artisti trentini tra anni '20 e '30 (Paola Pettenella, *Artisti e architetti in Trentino negli anni '20-'30*). Gli incontri sono stati suddivisi in due momenti: una prima parte dedicata alla trattazione generale delle vicende con un panorama dei principali studi e una seconda parte di tipo laboratoriale.

Anche quest'anno il Museo ha mantenuto il proprio impegno nell'ambito della formazione del personale turistico: il 26 settembre 2017 è stato realizzato il consueto incontro sulla storia della Prima guerra mondiale in Trentino con il Collegio guide alpine del Trentino mentre il 9 e il 10 aprile 2018 hanno avuto luogo i due appuntamenti con gli accompagnatori di territorio (*Aspetti storici e sociali della grande guerra con interpretazione delle testimonianze territoriali; Storia trentina: implicazioni economiche e sociali*). Il 3 maggio 2018 è stata organizzata una visita guidata alla mostra "La pelle del soldato" per i soci dell'associazione Guide e accompagnatori turistici del Trentino.

Le proposte per le famiglie e per il pubblico adulto

Nel 2018 le attività per famiglie sono state 20, 11 quelle attivate, 95 i bambini coinvolti e 64 gli adulti (per un totale di 159 ingressi). Il libretto "Al museo con mamma e papà", calendario annuale che raccoglie le proposte dei musei di Rovereto, promosso dal "Tavolo dei musei" coordinato da Apt Rovereto e Vallagarina, è stato stampato in 20.000 copie. Oltre ad essere distribuito nelle scuole della Vallagarina, nei musei e negli uffici turistici è stato promosso anche attraverso fiere e specifici canali web dedicati alle famiglie.

I gruppi che hanno partecipato a visite guidate su prenotazione sono stati 112. Va segnalato che solo nel weekend dell'Adunata Nazionale degli Alpini svoltasi a Trento sono state fatte più di 40 visite guidate su prenotazione. Nel corso dell'anno le visite guidate fisse sono state 25 (8 nel periodo natalizio, 10 appuntamenti in primavera, 7 nel periodo estivo) e hanno visto la partecipazione di 169 persone.

In occasione della manifestazione "Palazzi Aperti", promossa dai Comuni di Trento e Rovereto, sono state proposte 3 visite al castello (45 partecipanti in totale).

Nel periodo estivo sono stati organizzati gli "Aperitivi al Museo": i partecipanti hanno modo di partecipare a visite guidate tematiche (visite alla mostra "La pelle del soldato"; "La Grande Guerra nei diari"; "Il castello di Rovereto") e al termine hanno modo di degustare i vini della Cantina di Isera accompagnati da prodotti tipici presentati da produttori del territorio (6 appuntamenti, 129 partecipanti).